



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO DEL CLUB

Bollettino n° 23 - 2005/2006
Conviviale del 30 Gennaio 2006

Presidente Roberto Galimberti (335.8101154)
Segretario Mario Massone (335.276930)
Prefetto Mirella Motta (335.274261)

Relatore:

Prof. Domenico Forti:

Tema: *“Il donatore vivente e la storia del trapianto di organi”*

Presenti: Agnifili (19)= Bana (12+2)= Barrow (6)= Bega (18)= Bertolli (4)= Brambilla (16)= Calimani (20)= Candiani (13)= Carnevale Maffe' (5)= Casagrande (6)= Cassina (18)= Cerutti (23)= Collavo (21+1)= Costa (18)= Dubini (13+1)= Forti (19)= Galimberti (22+4)= Gavazzi (12)= Marcello (13+1)= Massone (21+1)= Mezzetti (18)= Molteni Corbellini (18)= Motta (21)e coniuge = Pansarella (16)= Pedroni (18+2)= Pennisi (16)= Pezzano (17+1)= Prestini (6)= Scapini (14)= Schiraldi (20+1)= Silvioni (11+6)= Stiavelli (13)= Valerio (19)= Venturino (12+1)= Vertua (21)= Visentin (23)= Zanoccoli(19).

Percentuale presenza 46%
Presenti: 39

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

Francesca Romana Allamprese (12)= Piermario Donadoni (9)= Giovanna Galimberti Faussonne (14)= Giuseppe Melodia (14)= Renato Ranghieri (3)= Renata Targetti Lenti (14).

Ospiti:

Sig. Anna Costa (ospite del padre)

Dott. Andrea Lauterio (ospite di Domenico Forti)

Ospiti rotariani:

Dott. Faustin Chiragarula (Console Onorario del Congo, Rotary Club Leonardo da Vinci).

Nostri soci presso altri Club:

Giovanni Bana ha partecipato alla conviviale del 19/01 presso il RC Milano Europa

Roberto Galimberti ha partecipato alla conviviale del 24/01 presso il RC Milano Visconteo

Aldo Marcello è stato relatore alla conviviale del 24/01 presso il RC Manzoni Studium

Soci in congedo: Gera, Reverdini, Villa.

Compleanni mese di Febbraio 2006

Emilio Candiani (1) - Gloria Mirella Motta (1) - Franco Mastracchio (4) - Gianni Pedroni (6)
- M. Ludovica Carlesi Manusardi (13) - Bellotti Giorgio (23) - Premoli Silva Adolfo (24) -
Visentin Antonio (28) - Zanoccoli Giovanni (29).

La Conviviale (a cura di Domenico Forti)

Il Donatore Vivente nella Storia del Trapianto

Nell'ambito delle conversazioni su “ **Le nuove Frontiere della Medicina** “ il Prof. Domenico Forti ha tracciato, nei suoi punti salienti, il cammino percorso dalla chirurgia dei trapianti d'organo dall'inizio di questa attività sino all'epoca attuale.

Alcuni punti in premessa.

1) I trapianti rappresentano l'attuale frontiera della chirurgia, ma il travolgente progresso delle biotecnologie, della nanobiotecnologia e dell'utilizzo delle cellule staminali nell'organogenesi renderà verosimilmente obsoleta nel prossimo futuro l'attività del trapianto di organi nei termini oggi codificati.

2) Il debito di riconoscenza e l'ammirazione dei medici, dei pazienti e di tutta la comunità scientifica verso il donatore vivente che non esita a mettere a repentaglio la propria vita pur di salvare quella di un proprio caro.

3) Sono stati, e vengono tuttora effettuati, trapianti dei seguenti organi o parte di essi ricorrendo alla donazione da vivente: **rene, fegato, pancreas, polmone, intestino.**

Di gran lunga più frequente è l'utilizzo del vivente nei trapianti di rene e di fegato e ci limiteremo a queste due procedure nel tracciarne il percorso storico.

Giova qui ricordare che la leggenda attribuisce ai due medici poi santificati, **Cosma e Damiano (3° secolo d.c.)**, il primo trapianto di organo eseguito nel XVI secolo a Roma su un sagrestano la cui gamba in cancrena venne sostituita con quella di un soldato etiope deceduto in battaglia. Una delle più belle tra le tante riproduzioni pittoriche di questo miracolo è opera di Beato Angelico presso il Convento S.Marco a Firenze.

Il vero inizio della storia scientifica dei trapianti viene unanimemente fatto risalire al 1902 con la messa a punto da parte di Carrel, poi insignito del premio nobel, della tecnica chirurgica per la sutura dei vasi sanguigni.

Trapianto di rene.

Nel 1910, Ullmann eseguì i primi trapianti di rene su animali da esperimento (maiali, cani, capre), senza alcun successo, come senza successo furono gli altri trapianti effettuati negli anni successivi.

Nel 1936 Voronoy eseguì il primo trapianto di rene da cadavere su una ragazza di 26 anni deceduta dopo poche ore; altri due trapianti nel '45 e nel '50 ebbero la stessa sorte. Inizia, così, la grande avventura del trapianto di rene nell'uomo.

Nel 1951 Servelle e Dubost, a Parigi, trapiantarono due pazienti con reni prelevati a due criminali ghigliottinati con sopravvivenza di 3 e 2 settimane, rispettivamente.

Nel 1953, Michon eseguì il **1° trapianto di rene da donatore vivente** su una ragazza di 16 anni che aveva perso l'unico rene in seguito a trauma (donatrice la madre). L'organo venne rigettato dopo 22 giorni con successivo decesso della paziente.

Nel 1954 Murray eseguì il **1° trapianto di rene con successo duraturo** su un ragazzo di 24 anni che aveva ricevuto l'organo dal fratello gemello monozigote. Il paziente venne dimesso dopo 37 giorni dal trapianto e morì 20 anni dopo per infarto miocardico, mentre il gemello era ancora in vita due anni fa all'età di 74 anni.

Questo successo era, ovviamente, dovuto alla identità biologica dei due gemelli e quindi all'assenza di rigetto dell'organo trapiantato, come era stato ben documentato negli anni '40-'50 da Medawar. Vi fu un nuovo impulso al trapianto, specie da vivente, anche tra membri della famiglia non strettamente correlati geneticamente

La scarsa efficacia dei farmaci a disposizione per evitare il rigetto consentiva una sopravvivenza ad un anno solo del 20%, sollevando problemi etici sulla liceità del ricorso al donatore vivente in termini di rapporto rischio-beneficio.

Due fondamentali progressi portarono ad una vera esplosione dell'attività trapiantistica gradualmente estesa ad altri organi: **l'affermarsi del concetto di morte cerebrale (1968)** che consentiva di prelevare gli organi del donatore cadavere a “cuore battente” e la scoperta di un potente farmaco immunosoppressore quale la **Ciclosporina** introdotta nella pratica clinica da **Sir Roy Calne** nel 1979 che produsse un immediato balzo della sopravvivenza ad un anno **dal 20% al 70%**.

Tale successo comportò un gap progressivamente crescente tra donatori e riceventi con ricorso sempre più ampio al donatore vivente, sollevando nuovi **conflitti bioetici** (commercializzazione degli organi , rischio del donatore per un trapianto non salvavita quale ad es. il rene, assenza di donatori cadavere in molti paesi per ragioni, storiche, culturali o religiose ecc.), che ancora oggi sono oggetto di dibattito specie per quanto riguarda la donazione di organi più complessi .

La storia del trapianto di fegato è più recente e con difficoltà chirurgiche di gran lunga superiori a quelle del rene. Tre date mi sembrano degne di particolare rilievo. Nel 1952 il nostro Vittorio Staudacher eseguì sul cane il 1° trapianto ortotopico di fegato con suture vascolari ; nel 1963 il prof. Thomas Starzl, il vero padre di questa complessa procedura chirurgica, eseguì il 1° trapianto di fegato su un bambino di 3 anni utilizzando un fegato prelevato ad un piccolo paziente deceduto in sala operatoria; non vi fu sopravvivenza analogamente ad altri 4 pazienti trapiantati decessivamente. Il prof. Starzl sospese temporaneamente tale attività che riprese nel 1967, ottenendo il 1° successo nella storia del trapianto di fegato.

*Il percorso successivo è stato analogo a quanto descritto per il trapianto di rene, ma con conflitti etici maggiori soprattutto per quanto riguarda il ricorso al vivente quale fonte di organi per riceventi adulti (maggior rischio di morte per prelievo di oltre il 60% del fegato del donatore). Tale attività , iniziata in Giappone (assenza di organi da cadavere!) nel 1993 da **Makuuchi** (Tokyo) e nel 1998 da **Tanaka** (Kyoto) è andata diffondendosi in tutti i paesi. **In Italia il 1° trapianto da vivente su ricevente adulto è stato seguito a Milano presso l'Ospedale Niguarda Cà Granda nel Marzo 2001 dal prof. Domenico Forti e dalla sua equipe. Al Congresso ESOT di Vienna del 2004 è stata riportata l'esperienza mondiale su oltre 5500 trapianti di fegato da donatori viventi su riceventi adulti. Sono stati riportati 11 decessi tra i donatori (0.2%) e 3 trapianti da cadavere su altrettanti donatori per complicanze sul fegato residuo dopo il prelievo di parte del loro organo.***

In chiusura si è ribadito che il futuro dei trapianti sarà legato alla “organogenesi” sfruttando le potenzialità delle cellule staminali, riproponendo l'eterno dilemma sulla responsabilità della Scienza e su quali debbano essere i limiti da ritenere invalicabili nella manipolazione del materiale genetico .

Interventi di: Pedroni

**La frequenza del mese di Gennaio è stata del 52,75%.
Abbiamo frequenze troppo basse alle serali, che per altro sono bellissime.**

Notizie dal Distretto

1. Il giorno 24 Febbraio 2006, alle ore 17,30, si svolgerà la Giornata della Professionalità nell'Aula Magna dell'Università dell'Insubria, Varese.

Organizzata dall'Associazione Premio Rotary alla Professionalità la giornata sviluppa uno dei temi fondamentali del Rotary: **la professionalità e il servizio alla comunità**. Nel corso della manifestazione, a cui sono invitati tutti i Rotariani del Distretto, saranno consegnati ai vincitori i premi, assegnati a seguito di un bando pubblicato su giornali a diffusione nazionale, relativamente a iniziative di Persone, Enti, Aziende e Associazioni che rispondano ai requisiti della solidarietà, senza un fine diretto o immediato di profitto, e dimostrino particolare attenzione ai problemi dei più deboli e bisognosi di aiuto e siano esempi di vera qualificazione, competenza e correttezza professionale.

Nel corso della manifestazione il Prof. Alberto Quadrio Curzio, Preside della Facoltà di Scienze Politiche Università Cattolica del Sacro Cuore, parlerà sul tema "Istituzioni, società, mercato: dai principi alle politiche".

Saranno inoltre consegnati i diplomi ai partecipanti al master "Etica e responsabilità sociale negli affari e nelle professioni", organizzato dall'Università con il contributo del Rotary.

Per la partecipazione, che ha validità di presenza alla conviviale, i soci devono comunicare la loro partecipazione tramite la segreteria del Club.

Il Rotary Club Porta Vercellina ringrazia sentitamente Franco Collavo che da anni coordina questa attività a livello distrettuale.

Notizie dal Club:

400Per il **3 Marzo 2006 alle ore 19.30** il nostro socio Piermario Donadoni, a nome della sua società METIS, ci ha invitato a visitare la Mostra GAUGIN/VAN GOGH: L'AVVENTURA DEL COLORE NUOVO presso il Museo di Santa Giulia a Brescia.

Per le adesioni rivolgersi a Mirella Motta (02.48022501; mglori@tin.it)

Gianni Agnifili, che si occupa della organizzazione, sta preparando un **viaggio in treno con ritorno in pulmann**. I posti disponibili per questa soluzione **sono 38**, è poi possibile raggiungere la mostra con i mezzi propri. **Seguiranno dettagli.**

L'8 aprile 2006 (tutta la giornata), guidati da Mirella Motta, visiteremo i giardini delle Isole Borromeo e di Villa S.Remigio a Pallanza. Seguirà programma dettagliato.

Per le adesioni rivolgersi a Mirella Motta (02.48022501; mglori@tin.it)

Il 20 maggio 2006 saremo ospiti di Pino e Gigi Allegreni per la tradizionale e bellissima giornata a Bergamo e a Martinengo. Seguirà programma dettagliato.

Per le adesioni rivolgersi a Mirella Motta (02.48022501; mglori@tin.it)

Allegati:

Curriculum di Sergio Dompé

Ottava lettera del Governatore prof. Carlo Mazzi

Programmi dei Rotary Club di Milano 25° settimana.

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

Sede: Società del Giardino – Via San Paolo 10 – Milano

FEBBRAIO 2006

Lunedì 6 febbraio 2006 – ore 12.45

Dr. Sergio Dompé: "Farmaceutica e biotech, una opzione per il nostro paese, nell'economia della conoscenza"

Sergio Dompé è presidente della Holding Dompé, che impiega 850 persone e fattura 300 Me. È stato presidente di Assobiotech e oggi è presidente di Farindustria. Si allega il curriculum completo

Lunedì 13 febbraio 2006 – ore 19.45 con coniugi

Si prega caldamente di prenotare presso il Prefetto Mirella Motta (tel. 0248022501 e-mail: mglori@tin.it)

Dott.ssa Barbara Contini: "In prima linea, da Nassirya al Darfur"

Barbara Contini (Rotariana dal 2005) ha svolto numerose missioni diplomatiche in vari paesi. Ricordiamo solo le ultime 2:

 Coordinatore del Governatorato della Provincia di Dhi Qar, Nassiryah

 Inviata speciale del Ministero degli esteri in Darfur, Sudan

Seguirà il curriculum completo.

Alla conviviale sarà presente il Governatore Carlo Mazzi, che consegnerà una Paul Harris al nostro socio Antonio Pezzano. Complimenti vivissimi a Antonio.

Lunedì 20 febbraio 2006 – ore 12.45

Prof. Alberto Schiraldi (PDG): "La nuova organizzazione dei club del Rotary"

Lunedì 27 febbraio 2006 – ore 12.45

Dr. Andrea di Stefano: "Rapporti tra finanza etica ed economia"

Andrea di Stefano è direttore del mensile Valori e redattore economico di "La Repubblica". Seguirà il curriculum completo.